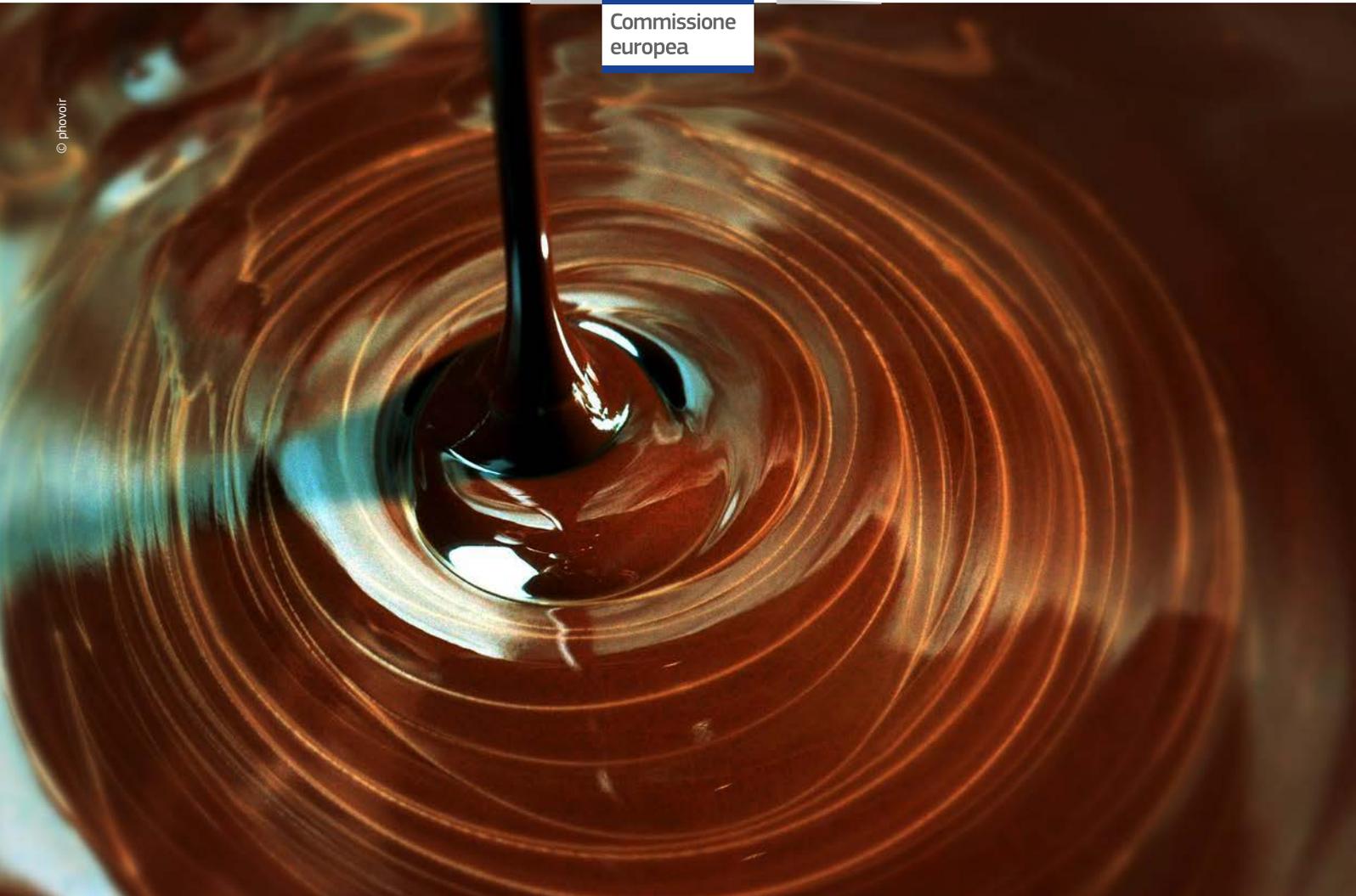




Commissione
europea

© phovoir



Gioco di ruolo sul processo decisionale dell'UE:

guida per l'insegnante



Parlamento europeo



Consiglio
dell'Unione europea

Gioco di ruolo sul processo decisionale dell'UE: guida per l'insegnante

Premessa

Gli studenti simulano una riunione del Consiglio dell'Unione europea (UE). Lo scopo della riunione è arrivare a una decisione in merito alla proposta legislativa che riguarda gli ingredienti del cioccolato. La proposta sarà adottata solamente in caso di accordo sul testo definitivo tra il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo. Nel corso della riunione il Parlamento europeo mette al corrente il Consiglio della sua posizione riguardante la direttiva sul cioccolato.

Gli studenti interpretano la parte dei ministri degli Stati membri dell'UE. Da una parte devono tenere in considerazione i propri interessi nazionali, dall'altra devono favorire lo svolgimento del processo legislativo europeo. Partecipano anche i rappresentanti della Commissione europea e del Parlamento europeo.

Caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE.

La Commissione europea garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE. Per questa ragione ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Obiettivo di apprendimento

Lo scopo è far conoscere agli studenti come funziona il processo decisionale dell'Unione europea e far comprendere loro il ruolo giocato dai vari interessi nazionali e di altro tipo.

Tempo richiesto

Il gioco di ruolo dura 75 minuti, introduzione compresa.

In base al tempo a disposizione, potete concedere agli studenti più o meno tempo per prepararsi in gruppi. Se necessario, potete anche accorciare il tempo di discussione finale.

È possibile dividere il gioco di ruolo in due lezioni. Completate le parti A e B nella prima lezione e poi dedicate la seconda lezione alla simulazione (C) e alla discussione finale (D).

Materiali necessari

- Video introduttivo
- Facoltativa: presentazione PowerPoint con una descrizione aggiuntiva dell'Unione europea
- Briefing sul caso
- Blocco appunti per gli studenti
- Foglio Excel dove inserire i voti (eventualmente da proiettare su uno schermo)

In caso di domande sul presente gioco di ruolo, contattare COMM-PUBLI-FEEDBACK@ec.europa.eu www.eu.nl

© Unione europea

NB: la procedura è stata semplificata ai fini del presente gioco di ruolo. Essa considera meno paesi di quelli che hanno effettivamente partecipato alle attività per la direttiva originale.

Preparazione

Posizionate in anticipo le sedie in modo adatto a una riunione (come a formare un quadrato). Assicuratevi che ci siano abbastanza sedie per tutti i partecipanti.

Il numero ottimale è di 15-25 partecipanti. Più avanti spieghiamo cosa fare nel caso in cui i partecipanti fossero di più o meno.

Svolgimento del gioco di ruolo

Parte A. Video introduttivo e spiegazione (10-15 minuti)

- Guardate insieme il video introduttivo.
- Fornite una breve descrizione dell'Unione europea. Se volete, aiutatevi con la presentazione PowerPoint.
- Scrivete le fasi del gioco di ruolo sulla lavagna: fase 1 — voto preliminare; posizione del Parlamento europeo; sospensione dei lavori; fase 2 — voto finale; posizione del Parlamento europeo. Spiegate che, durante la sospensione dei lavori, i ministri nazionali devono cercare di convincere gli altri Stati membri e il Parlamento europeo della validità del loro punto di vista. Inoltre, sempre durante la sospensione dei lavori, è possibile chiedere alla Commissione europea se è disposta a modificare la proposta.
- Dividete la classe in quattordici gruppi.
 - Gruppo 1*
Parlamento europeo (1-2 studenti)
 - Gruppo 2*
Presidente del Consiglio dell'Unione europea (1-2 studenti)
 - Gruppo 3*
Commissione europea (1-2 studenti)
 - Gruppi 4-14*
Ministri degli Stati membri dell'UE (1-2 studenti per Stato membro)
Se la classe è composta da più di 28 studenti, formate alcuni gruppi da tre.
- Distribuite le descrizioni di ogni ruolo.

NB: se non sono presenti abbastanza studenti, lasciate fuori Portogallo, Irlanda e/o Cechia. Tuttavia, è importante che venga contato anche il voto di questi paesi. Sarete voi a comunicare le posizioni di questi paesi durante la riunione.

Parte B: Preparazione in gruppi (5-10 minuti)

Gli studenti decidono come agire usando le descrizioni dei ruoli. Voteranno a favore o contro la proposta della Commissione europea? E perché?

Presidente	
Francia	Svezia
Cechia	Portogallo
Polonia	Germania
Belgio	Paesi Bassi
Spagna	Irlanda
Parlamento europeo	Italia
Commissione europea	

Parte C: Simulazione della riunione del Consiglio dell'Unione europea (45 minuti)

Fase 1: 10 minuti

Il presidente apre la riunione e lascia la parola alla Commissione europea. La Commissione legge ad alta voce la proposta di direttiva.

Il presidente chiede quindi a ogni paese di esprimere la propria posizione in merito alla direttiva.

Invitate gli studenti ad annotare le considerazioni di ogni Stato membro e il voto del Parlamento.

Voto preliminare: il presidente chiede quali paesi desiderano votare a favore della direttiva così come formulata dalla Commissione europea. Registrate i voti su un computer usando il foglio Excel. Al termine delle votazioni non è stata raggiunta alcuna maggioranza.

Il presidente lascia la parola al Parlamento europeo.

La proposta ha incontrato una ferma opposizione al Parlamento europeo, dove una schiacciata maggioranza ha espresso voto contrario.

Il presidente sospende i lavori per 10-15 minuti. Durante la sospensione i diversi paesi cercano di ottenere consensi a sostegno della propria posizione. Nel corso della sospensione dei lavori è anche possibile presentare proposte di modifica alla Commissione europea.

Sospensione dei lavori: 10-15 minuti

Negoziazione: i ministri dei vari Stati membri cercano sostenitori o di arrivare a compromessi. È consentito chiedere alla Commissione europea di modificare la proposta. Girate tra gli studenti per ricordare ai ministri e alla Commissione europea di parlare e discutere della questione con il Parlamento europeo. È importante che anche il Parlamento europeo accetti la proposta.

Fase 2: 20 minuti

Il presidente apre la riunione e pone l'accento sull'interesse comune: il commercio intraunionale.

Il presidente chiede alla Commissione europea se ha modificato la proposta di direttiva sul cioccolato.

In caso affermativo, la Commissione è invitata a presentare la proposta modificata all'assemblea e a spiegare le ragioni delle modifiche.

In caso contrario, invece, la Commissione rilegge la proposta come formulata in precedenza.

Il presidente chiede ai ministri di ogni Stato membro di spiegare la loro posizione in merito alla proposta (eventualmente modificata) della Commissione. Per ragioni di tempo, il presidente può decidere di dare la parola solo ad alcuni Stati membri.

Votazione finale: il presidente chiede chi è a favore della proposta (modificata) e chi è contro.

Registrate i voti su un computer usando il foglio Excel.

Dopo la votazione, il Parlamento europeo spiega la propria posizione in merito alla proposta (modificata).

Parte D: Discussione finale (10 minuti)

Alla fine, discutete sul processo e sulle questioni sollevate.

Riflettete sul risultato. È ragionevole pensare che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea possano raggiungere un accordo sulla direttiva sul cioccolato? Questo serve per arrivare alle decisioni definitive.

I singoli interessi nazionali possono compromettere il processo decisionale europeo e le differenze ideologiche possono impedire il raggiungimento dell'accordo.

NB: le descrizioni dei ruoli degli studenti sono riportate nelle pagine seguenti.

Suggerimenti

Indirizzate gli studenti nella giusta direzione durante la sospensione dei lavori. Quali paesi è possibile convincere?

Dite agli studenti che possono fare ciò che vogliono per presentare un'argomentazione brillante nella fase due. Questo ravviverà il dibattito.

PER GLI INSEGNANTI

1. Stampate i ruoli su una facciata.
2. Preparate il video, il PowerPoint e la tabella Excel.
3. Introduzione: spiegate brevemente cosa farete (presentazione di una nuova proposta sul cioccolato).
4. Mostrate il video.
5. Assegnate i ruoli.
6. Date la parola al presidente.
7. Il presidente lascia la parola alla Commissione europea.
8. Il presidente lascia la parola a ogni Stato membro.
9. Ogni Stato membro esprime il proprio voto e **voi (in qualità di supervisori/ insegnanti) compilate la tabella Excel**. Usa le lettere «f» = «a favore» e «a» = «contro».
10. Il presidente lascia la parola al Parlamento europeo.
11. Il presidente annuncia 15 minuti di sospensione per le negoziazioni.
12. Ripetete le fasi dalla 6 alla 10.
13. Lasciate spazio alle spiegazioni (brevi).

Parlamento europeo

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Funzione

Il Parlamento europeo è **la voce dei cittadini** e rappresenta i cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE. Il Parlamento europeo svolge un ruolo decisivo nel processo decisionale poiché, insieme agli Stati membri, deve acconsentire alle proposte legislative presentate dalla Commissione europea. I deputati al Parlamento europeo sono 705 e sono divisi in gruppi politici.

Qual è l'opinione del Parlamento europeo in merito alla proposta sul cioccolato?

Il Parlamento europeo ha manifestato una **ferma opposizione** alla proposta della Commissione europea. Una maggioranza schiacciante ha votato contro, sostenendo che il «cioccolato» è qualcosa di molto diverso da ciò che i produttori di Svezia, Irlanda e altri tre Stati membri producono da decenni.

Come organo eletto che rappresenta i cittadini degli Stati membri dell'UE, il Parlamento prende in seria considerazione gli interessi dei consumatori. I consumatori traggono beneficio da **informazioni corrette** e chiare presenti sugli alimenti che acquistano. Tuttavia, nella proposta attuale non è chiaro quale sia il tipo di cioccolato venduto sugli scaffali. Inoltre, diversi deputati al Parlamento europeo sono preoccupati del fatto che il gusto unico delle **specialità regionali** del loro elettorato possa essere messo a rischio qualora fosse possibile produrre il cioccolato con altri ingredienti. Infine, il Parlamento europeo è contrario alla deforestazione incentivata dalla produzione di **olio di palma**.

Ruolo ricoperto

Il Parlamento europeo ti ha nominato relatore per presentare la sua posizione in merito alla proposta di «direttiva sul cioccolato» della Commissione europea. Le istruzioni che devi seguire sono chiare: il Parlamento europeo si aspetta che tu ti esprima **contro** la proposta.

Cosa devi fare?

1. Quando gli Stati membri avranno votato la proposta una prima volta, il presidente ti darà la parola affinché tu presenti la posizione del Parlamento europeo. Avrai a disposizione 1,5 minuti.
2. Se la maggioranza del Consiglio sarà contraria alla proposta, ci sarà una fase di negoziazioni. Desideri eliminare almeno 2 delle tue 3 preoccupazioni, pertanto dovrai cercare di negoziare **attivamente** con le altre parti. **Vai e parla con loro.**
3. Dopo questa sessione di negoziazioni, gli Stati membri voteranno una seconda volta. Successivamente il presidente ti chiederà nuovamente qual è la posizione del Parlamento europeo. Potrai cambiare il tuo voto sulla base delle negoziazioni.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Il Consiglio dell'Unione europea: presidente

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Funzione

Il Consiglio dell'Unione europea è composto dai ministri nazionali di ogni Stato membro dell'UE. Essi si incontrano per adottare le leggi e coordinare le politiche.

10 minuti

Fase 1: Apertura della riunione in qualità di presidente

1. Apri la riunione dando a tutti il benvenuto e annuncia che la direttiva sul cioccolato è all'ordine del giorno.
2. Spiega che la fase 1 serve a effettuare un sondaggio attraverso una votazione preliminare. In seguito a tale votazione, ci saranno dai 10 ai 15 minuti di sospensione dei lavori per poi passare alla fase 2 che auspichi possa portare a una decisione.
3. Dai la parola alla **Commissione europea** che presenterà la sua proposta.
4. Chiedi a **ogni Stato membro** di esprimere la propria posizione in merito alla proposta. Puoi annotare la loro posizione nella tabella sul retro del foglio. Invita gli Stati membri ad annotare ogni posizione sul loro foglio.

Voto preliminare

Mentre l'insegnante mostra il foglio Excel sullo schermo, chiedi ai ministri di votare. Con l'ausilio del foglio Excel, l'insegnante annota i paesi a favore (**f**) della proposta e quelli contrari (**a**). Il foglio Excel rende più facile capire se la direttiva è stata approvata. Affinché la proposta venga adottata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore.

Chiedi al **Parlamento europeo** di esprimere la propria posizione.

Sospendi i lavori

1. Concludi spiegando che la proposta della Commissione non ha raggiunto il favore della maggioranza.
2. **Spiega** lo scopo della sospensione dei lavori:
 - a. durante la sospensione dei lavori, i paesi devono cercare di ottenere la maggioranza attraverso alcuni compromessi;
 - b. i paesi devono convincere la Commissione a modificare la proposta affinché possano votare a suo favore. Questo tipo di discussioni tra la Commissione, il Parlamento e gli Stati membri prende il nome di «negoziazione» o «lobbying».
3. Sospendi i lavori per 10-15 minuti.

10-15 minuti

Sospensione dei lavori

In qualità di presidente della riunione, non hai compiti precisi da svolgere durante la sospensione dei lavori, ma devi **controllare il tempo**. Devi quindi avvertire quando è il momento di riprendere la riunione.

20 minuti

Fase 2: Apertura

Sottolinea l'importanza del processo decisionale congiunto. Nonostante le singole differenze, lo scopo è quello di raggiungere accordi per favorire il commercio all'interno dell'UE.

Presiedi la riunione

1. Chiedi alla Commissione se ha modificato la proposta durante la sospensione dei lavori (ossia in seguito alle negoziazioni) e dopo aver ascoltato la posizione del Parlamento europeo.
2. Dai la parola alla Commissione affinché possa presentare la proposta (eventualmente modificata).
3. Chiedi se qualcuno vuole commentare la proposta (modificata) o qualche emendamento. Incoraggia il dibattito ponendo domande.

Controlla il tempo: il voto finale deve avvenire cinque minuti prima del termine della riunione.

Votazione finale

Chiedi ai ministri di votare a favore o contro la proposta (modificata) della Commissione europea. L'insegnante annota i voti sul foglio Excel. Verifica se la proposta (modificata) ha ottenuto la maggioranza usando il foglio Excel.

- In seguito al voto, chiedi al Parlamento europeo di esprimere la propria posizione.

Procedura di votazione

Importante!

Una proposta può essere approvata solo se viene raggiunta una maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante il **65 %** della popolazione dell'UE.

PRESIDENTE

- Chiedi di fare silenzio.
- Spiega brevemente cosa farete (presentazione di una nuova proposta sul cioccolato).
- Lascia la parola alla **Commissione europea**.
- Lascia la parola a **ogni Stato membro**.
- Guida la votazione di ogni Stato membro (il supervisore/l'insegnante compila la tabella Excel).
- Lascia la parola al **Parlamento europeo**.
- Annuncia 15 minuti di sospensione dei lavori per le negoziazioni.
- Lascia 2 o 3 minuti alla Commissione per formulare una proposta.
- Ripeti le fasi dalla 3 alla 6.

Ministri del Consiglio	A favore / contro / indeciso?	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359 milioni	100 %

Numero di paesi a favore?	Milioni di abitanti a favore?
% a favore?	% a favore?
55 % raggiunto?	65 % raggiunto?
Sì / No	Sì / No

NB: la presente procedura di votazione è stata semplificata ai fini del gioco di ruolo.

Commissione europea

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Prendi appunti su quanto espresso da ogni paese, prestando attenzione a chi è a favore della tua proposta e a chi potrebbe essere convinto (cfr. tabella sotto). Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore.

Funzione

Rappresenti l'**organo esecutivo** dell'Unione europea. Proponi le leggi e controlla l'attuazione delle leggi europee.

La tua proposta: la direttiva sul cioccolato

La Commissione europea garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE. Per questa ragione ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Cosa devi fare:

- presenta la tua proposta di direttiva sul cioccolato; annota le posizioni dei singoli paesi; durante la sospensione dei lavori, prova a ottenere una maggioranza favorevole alla proposta.
- Prova a **convincere** i paesi che hanno votato contro la proposta a cambiare idea.
- Puoi anche **modificare** la proposta affinché più paesi votino a favore;
- tieni in considerazione le volontà del **Parlamento europeo**. Appena prima della sospensione dei lavori, il Parlamento europeo esprimerà la sua posizione; dopo la sospensione dei lavori, presenta la proposta (modificata).

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Belgio



© Photodisc/Getty Images

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Parlamento europeo

Commissione europea

La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione del Belgio in merito alla proposta sul cioccolato?

Non sei d'accordo con la proposta della Commissione europea. Un prodotto può essere denominato «cioccolato» solo se **contiene il burro di cacao**.

Il cioccolato belga rappresenta una delle principali esportazioni e i belgi sono estremamente orgogliosi dei loro cioccolatini. Inoltre, ti interessa particolarmente sviluppare un'industria del cioccolato basata sul commercio equo e solidale. Delle oltre 700 000 tonnellate di cioccolato prodotte oggi in Belgio, il 57 è ora certificato e/o coperto da un programma di sostenibilità aziendale (fonte: rapporto annuale Fairtrade Belgium 2021). È fondamentale che anche altri paesi seguano il tuo esempio. Ritieni che i coltivatori locali del cacao meritino condizioni di lavoro e un ambiente migliori, prezzi equi e termini commerciali più vantaggiosi.

Prima votazione

Il Belgio **vota contro** la proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Sei disponibile a cercare una soluzione. Un'idea potrebbe essere etichettare i prodotti che contengono altri oli vegetali con il termine **«cacao vegetale»** o qualcosa di simile.

Di conseguenza sarebbe possibile continuare a vendere qualsiasi prodotto in qualsiasi paese a condizione che sia chiaro ai consumatori quale sia il vero cioccolato e quale no. Inoltre, non dimenticare di sostenere la causa del cioccolato **equo e solidale** davanti agli altri Stati membri e di collaborare con i tuoi potenziali alleati.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Cechia



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Cechia in merito alla proposta sul cioccolato?

La Cechia ha effettuato investimenti significativi nella produzione di cioccolato **contenente burro di cacao** e si è adattata ad ogni aspetto previsto dai requisiti di Francia, Belgio e Svizzera. Pertanto, non sei soddisfatta della proposta della Commissione europea. Sebbene tu sia un paese piuttosto piccolo, tale proposta potrebbe avere effetti considerevoli. Inoltre, i tuoi cittadini preferiscono il cioccolato con meno zucchero e più cacao e sono disposti anche a pagarlo di più se necessario.

Prima votazione

La Cechia **vota contro** la proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Provi a convincere i paesi indecisi a votare contro la proposta. Per te è importante proteggere la tua industria del cioccolato. Puoi anche collaborare con potenziali alleati per sviluppare una strategia comune.

Pensa a come rendere **l'industria del cioccolato più salutare** e potresti anche convincere altri Stati membri e il Parlamento ad adottare un marchio di qualità. La Cechia è disposta a trovare un compromesso.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Germania



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Parlamento europeo

Commissione europea

La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Germania in merito alla proposta sul cioccolato?

La Germania sostiene il libero scambio e l'ulteriore sviluppo del mercato interno e pertanto approverebbe la proposta della Commissione europea.

Allo stesso tempo la Germania è ben consapevole degli effetti negativi che la produzione di alcuni oli vegetali, in particolare **l'olio di palma**, ha sull'ambiente.

Sebbene esistano alternative perfettamente idonee (burro di karité, burro di mango), la maggior parte del «finto» cioccolato viene ancora prodotta con l'olio di palma. Con le elezioni alle porte, la Germania non può assumersi il rischio di sostenere una politica che favorisce la produzione dell'olio di palma e che potrebbe essere ricollegata alla deforestazione.

Prima votazione

Voti contro la proposta poiché desideri manifestare una chiara opposizione alla produzione su larga scala dell'olio di palma.

Sospensione dei lavori

Ascolti attentamente le proposte degli altri paesi. Parli anche con i paesi che sono a favore della direttiva. Forse potrebbero aiutarti a trovare un'alternativa sostenibile all'olio di palma?

Desideri anche promuovere la **trasparenza**, facendo in modo che i consumatori sappiano di cosa è composto il cioccolato che acquistano. La Germania voterà **a favore solo** se sarà soddisfatta del risultato delle negoziazioni.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Irlanda



© Neil Beer/Photodisc/Getty Images

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione dell'Irlanda in merito alla proposta sul cioccolato?

Secondo una recente indagine condotta da un'agenzia di ricerca indipendente, i consumatori non sanno riconoscere dal gusto se il cioccolato contiene vero burro di cacao. Pertanto, sei **completamente a favore** della direttiva della Commissione europea. Trovi assurdo che il cioccolato irlandese realizzato con oli **vegetali alternativi** non possa essere venduto in Belgio o in Francia.

L'Irlanda vanta una lunga tradizione nella produzione e nel consumo di cioccolato realizzato con equivalenti del burro di cacao. A causa delle condizioni di estrema povertà in Irlanda e al consistente calo delle importazioni di semi di cacao, sia l'Irlanda sia il Regno Unito furono costretti a trovare alternative al burro di cacao. Si tratta di avvenimenti che hanno segnato la storia nazionale e per questo motivo l'Irlanda intende salvaguardare le proprie tradizioni che riguardano il cioccolato.

Prima votazione

L'Irlanda **vota a favore** della proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Desideri **convincere** tutti dell'importanza di una giusta concorrenza e pertanto anche di questa nuova direttiva. Sei un paese relativamente piccolo e per questo è importante convincere i paesi più grandi e il Parlamento europeo a votare a favore. Sei disponibile anche a sostenere altri paesi in altre aree, se necessario. Rifletti su quali argomenti puoi usare.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Spagna



© Jeremy Woodhouse/istock.com

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Spagna in merito alla proposta sul cioccolato?

Sebbene la Spagna non produca molto cioccolato, pensi che sia importante che il cioccolato contenga il **burro di cacao**. Il popolo spagnolo è legato alle **tradizioni**. Il marchio di cioccolato *Valor* è famoso in tutto il mondo e i *churros*, dolci di pastella fritti tipici della Spagna, vengono intinti nella cioccolata calda. Desideri assicurarti che queste tradizioni siano salvaguardate nell'ambito della proposta della Commissione.

Tuttavia, ritieni importante l'esistenza di accordi stabili affinché le stesse regole vengano applicate ovunque. Seppur riluttante decidi di sostenere la proposta, ma coglierai qualsiasi occasione per sollevare la questione delle tradizioni.

Prima votazione

La Spagna **vota a favore** della proposta della Commissione europea, ma informi gli altri paesi che vorresti discutere della salvaguardia delle tradizioni.

Sospensione dei lavori

Potresti **considerare di votare contro** la proposta della Commissione europea se altri paesi riuscissero a convincerti del fatto che in questo modo verrebbero salvaguardate le tradizioni spagnole.

Tuttavia, ti adoperi attivamente per trovare una soluzione. Forse si potrebbe creare un'etichetta con la denominazione «vero cioccolato» da inserire nei menù dei ristoranti? Oppure pensi che si dovrebbe semplicemente fare un'eccezione per la cioccolata che viene servita con i churros? Sei a conoscenza del fatto che anche l'Italia ha problemi simili.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

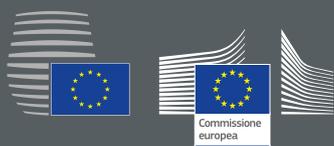
Francia



© Neil Beer/Photodisc/Getty Images

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Francia in merito alla proposta sul cioccolato?

Sei **in totale disaccordo** con la proposta della Commissione europea. Un prodotto può essere denominato «cioccolato» solo se **contiene il burro di cacao**. L'industria tradizionale del cioccolato francese crollerebbe se il «falso» cioccolato fosse ammesso sul mercato. La tua risposta è quindi un «no!» categorico.

Il vero cioccolato contiene almeno il 35 % di cacao. Gli altri paesi sono autorizzati a vendere i loro prodotti in Francia a condizione che rispettino tale percentuale.

Prima votazione

La Francia **vota contro** la proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

La Francia **non è disposta** a cambiare idea. È importante che tu riesca a trovare alleati sufficienti per fare in modo che la proposta della Commissione europea non venga approvata. Prova a convincere i paesi indecisi a votare contro la proposta. Puoi anche collaborare con potenziali alleati.

Se ti rendi conto che la maggioranza dei paesi potrebbe comunque votare a favore della direttiva, prova a convincerli a introdurre la percentuale massima possibile di cacao. Sempre meglio ottenere qualcosa piuttosto che niente.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Italia



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione dell'Italia in merito alla proposta sul cioccolato?

L'Italia **sta subendo** gli effetti di uno scarso raccolto di semi di cacao. La proposta della Commissione europea arriva al momento giusto in quanto adesso sarebbe **redditizio passare** agli oli vegetali come alternativa al burro di cacao. Questo si tradurrebbe in una produzione meno costosa per i produttori italiani che potrebbero così competere con Francia e Belgio.

Tuttavia, deve essere prevista un'**eccezione** per il «Gianduia», una specialità italiana tradizionale (composta da almeno il 32 % di sostanza secca totale di cacao e da nocciole). La direttiva deve stabilire che un prodotto può chiamarsi «Gianduia» solo se contiene burro di cacao e nocciole.

Prima votazione

L'Italia **vota contro** la proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Se la Commissione **modifica la proposta** inserendo l'eccezione riguardante il «Gianduia» (che può essere venduto solo se contiene burro di cacao), allora voterai **a favore**. Potresti parlare con la Commissione e ottenere il sostegno di altri paesi proponendo l'inserimento di eccezioni che tutelino anche i loro prodotti regionali.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Paesi Bassi



© European Union

Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione dei Paesi Bassi in merito alla proposta sul cioccolato?

Prima votazione

I Paesi Bassi non producono molto cioccolato, ma in qualità di nazione dedita al commercio internazionale attribuiscono notevole importanza ad avere regole eque per i prodotti che vadano di pari passo con la trasparenza a favore dei consumatori. Questi devono capire facilmente di cosa sono fatti gli alimenti.

I Paesi Bassi **votano a favore** della proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Hai votato a favore della nuova direttiva della Commissione europea. Tuttavia, hai ancora dei dubbi di cui vorresti discutere con altri paesi dell'UE. Non hai la certezza che, con la proposta attuale, i consumatori capiscano quali sono i prodotti usati per produrre il cioccolato. Vorresti proporre un emendamento affinché la Commissione controlli che la nuova direttiva garantisca effettivamente trasparenza per i consumatori. Parla di questa idea con il Parlamento europeo e la Commissione europea.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Polonia



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Polonia in merito alla proposta sul cioccolato?

In Polonia è presente un'industria del cioccolato, come pure un'importante **industria del tabacco**. Le tue preoccupazioni riguardano principalmente la direttiva sul tabacco che dovrebbe essere discussa in sede di Consiglio la prossima settimana. Dovendo scegliere, voteresti contro la direttiva sul cioccolato.

Prima votazione

La Polonia **vota contro** la proposta della Commissione europea. Non esprimere la tua posizione in merito alla direttiva sul tabacco, ma parlane informalmente durante la sospensione dei lavori.

Sospensione dei lavori

Potresti **considerare di votare a favore** della proposta della Commissione europea, ma vorresti avere qualcosa in cambio.

Voterai a favore della direttiva solo in cambio di sostegno la settimana prossima nella tua battaglia contro le immagini di avvertenza sui pacchetti di sigarette. **Parla** con gli altri paesi per ottenere sostegno nell'ambito della votazione della direttiva della prossima settimana.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Portogallo



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



Parlamento europeo

Commissione europea

La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione del Portogallo in merito alla proposta sul cioccolato?

Sei d'accordo con la Commissione europea e credi che le regole dovrebbero essere in qualche modo allentate.

Dopotutto non abbiamo un'Unione europea con un mercato interno per nulla. Il Portogallo produce da molto tempo cioccolato usando **oli vegetali** diversi dal burro di cacao poiché gli oli alternativi sono più economici. La nuova proposta consentirebbe al Portogallo di iniziare a vendere molto più cioccolato in tutta Europa.

Prima votazione

Il Portogallo **vota a favore** della proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

Provi a **convincere** i paesi indecisi a **votare a favore** della proposta. Pensa agli argomenti che potrebbero convincerli a modificare il loro voto. Sei disponibile anche a sostenere altri paesi in altre aree, se necessario. Non dimenticare di convincere il Parlamento.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

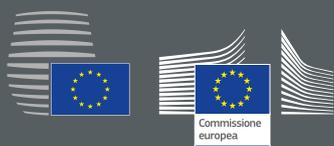
Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Svezia



Il caso

In alcuni Stati membri qualsiasi prodotto somigliante al cioccolato può essere venduto con tale denominazione. In altri, invece, un prodotto può essere etichettato come «cioccolato» solo se contiene burro di cacao. Questo costituisce un problema perché impedisce ad alcuni produttori di cioccolato di vendere i loro prodotti in determinati paesi. Si tratta dunque di un ostacolo al commercio all'interno dell'UE. Sebbene l'Unione europea dal 1993 abbia un «mercato interno» che garantisce la libera circolazione delle merci nell'UE, la Francia e il Belgio rifiutano di vendere cioccolato proveniente da altri paesi europei.



La Commissione europea ha redatto una direttiva applicabile a tutti gli Stati membri. La proposta di tale direttiva è la seguente:

- le aziende possono sostituire il burro di cacao con altri oli vegetali e continuare a chiamare i loro prodotti «cioccolato»;
- tutti gli Stati membri devono autorizzare la vendita di tale «cioccolato».

Qual è l'opinione della Svezia in merito alla proposta sul cioccolato?

In Svezia sono presenti due importanti aziende che producono cioccolato, di cui una (*Karlshamns*) **usa oli vegetali alternativi** al burro di cacao. Attualmente la Francia e il Belgio non accettano il cioccolato di questa azienda, a meno che i prodotti che contengono altri grassi vegetali siano etichettati diversamente senza il termine «cioccolato».

Inoltre, in Svezia il cioccolato al latte vanta una grande tradizione. In questo tipo di cioccolato sono spesso utilizzati grassi vegetali alternativi al burro di cacao. Le vendite di cioccolato al latte in Svezia sono recentemente diminuite a causa dell'aumento delle importazioni e delle vendite di cioccolato fondente proveniente da altri paesi dell'UE. Di conseguenza, nel paese vi è una sovrapproduzione di cioccolato al latte. La direttiva potrebbe quindi essere molto positiva per l'industria svedese e le esportazioni di cioccolato verso altri paesi dell'UE.

Prima votazione

La Svezia **vota a favore** della proposta della Commissione europea.

Sospensione dei lavori

In quanto Stato membro relativamente piccolo, devi ottenere il sostegno di uno o più Stati membri più grandi. La Svezia è disposta a proporre alcune eccezioni agli Stati membri se questo li convincerà a sostenere la nuova direttiva. Devi anche **convincere** il Parlamento europeo a votare a favore.

Procedura di votazione

Affinché una proposta venga approvata, la maggioranza qualificata di almeno il **55 %** dei paesi, rappresentante almeno il **65 %** della popolazione dell'UE, deve essere a favore. Non dimenticare di annotare la posizione di ogni Stato membro.

Paese	Parere sulla direttiva sul cioccolato	Popolazione (milioni)	%
Irlanda	A favore/Contro	5	1
Portogallo	A favore/Contro	10	3
Svezia	A favore/Contro	10	3
Belgio	A favore/Contro	11	3
Cechia	A favore/Contro	11	3
Paesi Bassi	A favore/Contro	17	5
Polonia	A favore/Contro	38	11
Spagna	A favore/Contro	47	13
Italia	A favore/Contro	60	17
Francia	A favore/Contro	67	18
Germania	A favore/Contro	83	23
Totale	11 paesi	359	100 %

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

© Unione europea, 2023



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza *Creative Commons Attribution 4.0 International* (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea